

CULTURA Un volume del Comune sui sepolcri di grandi cantanti e musicisti alla Certosa

La storia scritta nelle tombe

Nicola Cappellini

Da Farinelli a Ottorino Respighi, fino all'indimenticata direttrice del coro dell'Antoniano, Mariele Ventre. Sono moltissime le tombe di musicisti famosi che riposano alla Certosa. Una miniera di informazioni sulla storia musicale di Bologna che il Comune ha deciso di valorizzare con la pubblicazione «Una passeggiata tra le memorie della città della musica», per aiutare i bolognesi a riscoprire il valore storico-artistico della parte monumentale del cimitero.

Il pieghevole — il secondo della collana «Certosa di Bologna, arte e storia», dopo quello dedicato alle sculture dell'artista emiliano Carlo Santachiara — è una vera e propria mappa delle 70

tombe più importanti. Si va dal sepolcro del celebre cantante Farinelli, recentemente restaurato, alla tomba del soprano Isabella Colbran, moglie di Rossini, all'arca dove è sepolto Ottorino Respighi (nella foto), accanto ad alcune pietre della via Appia antica che ricordano la sua composizione più celebre: 'I pini di Roma', fino alla tomba del direttore d'orchestra Vladimir Delman, sepolto nel cimitero ebraico, e al sarcofago dove riposa Ma-

riele Ventre, decorato dallo scultore Cleto Tomba.

«E' una passeggiata — spiega il vicesindaco Giovanni Salizzoni — alla scoperta dei nostri giacimenti culturali, spesso rimasti un po' in disparte, ed è frutto di un grande lavoro scientifico di ricerca e catalogazione». «Una iniziativa importante per colmare una lacuna. In passato la Certosa è stata vista come un cimitero e basta. L'aspetto monumentale è stato trascurato» commenta il segretario generale della Fondazione del Monte (che finanzia la pubblicazione), Marco Poli.

